



Campagna per
la Salute Mentale

PROMUOVE IN COLLABORAZIONE CON



ASSEMBLEA CITTADINA

SABATO 8 GIUGNO 2024 - H. 9.30

Casa San Giuseppe
Via Cesare Battisti 2 - LODI

SALUTE MENTALE IMPEGNO E CAMMINO PER UNA SOCIETÀ INCLUSIVA E RISPETTOSA DEI BISOGNI E DEI DIRITTI DI TUTTI I CITTADINI

Il disagio mentale si incontra nei luoghi di vita e di lavoro delle persone e si cura nelle comunità in cui le persone vivono, proprio con l'apporto delle comunità stesse. Crediamo che, per una società inclusiva, l'efficacia degli interventi e delle buone pratiche in salute mentale debba porre al centro la persona con i propri bisogni e non possa prescindere dall'implementazione dei progetti personalizzati, della sanità territoriale, di prossimità, di qualità, gratuita e per tutti.

Constatiamo quotidianamente come la situazione del nostro Sistema Sanitario Nazionale sia particolarmente preoccupante, i cittadini faticano ad accedere ai servizi di cura e la salute sembra non essere più una priorità infatti, numerosi sono i rischi provocati dal processo di impoverimento e privatizzazione in atto.

Riteniamo quindi, che la tutela della salute mentale dei cittadini e delle persone sofferenti non possa prescindere dalla necessità di ridare forza e centralità al Servizio Sanitario pubblico attraverso un grande cambiamento sul piano culturale. La fase pandemica ha accentuato questa necessità di cambiamento e come ribadisce il nostro Presidente: *"Ci si è dimenticati che la salute è qualcosa di diverso dalla sanità: che la salute è un progetto e un disegno da costruire dentro la comunità con un patto sociale che ha bisogno di tutti e ha la sua rappresentazione nella coesione e nella solidarietà. Se la salute è tutto ciò, la sanità come disegno universale non si può salvare da sola. Finanziarla adeguatamente è necessario ma va accompagnata con una diversa visione che includa tutti i determinanti di salute"*. (Don V. Colmegna)

È indispensabile una trasformazione culturale che sia in grado di stimolare e produrre un'organizzazione dei Servizi centrata sull'investimento *nel e del* territorio, nel rispetto dei diritti dei cittadini, del protagonismo delle persone sofferenti, nel contrasto a vecchie e nuove istituzionalizzazioni e nell'eliminazione di pratiche di cura violente e non terapeutiche. La questione della salute mentale è in questo emblematica, con la sua complessità e le sue ambiguità che emergono ogniqualvolta ci si presentano situazioni tragiche o comunque critiche. Le risposte vanno quindi costruite dentro il sistema comunitario, e le Case della Comunità, ad esempio non devono essere dei poliambulatori e dispensatori di prestazioni ma luoghi dove "il prendersi cura" è un processo che avviene attraverso la costruzione di legami e significati che possono rigenerare e rinnovare il rapporto tra cittadino e

“operatore specializzato”. Un luogo che fa sintesi tra il lavoro professionale e la responsabilità di ciascun cittadino nelle espressioni organizzate formali e informali della Comunità.

Come persone sofferenti e familiari, non vogliamo più sentirci soli quando la sofferenza mentale irrompe e sconvolge la nostra casa, la nostra vita; quando i percorsi di cura non offrono sufficienti ed efficaci interventi/strumenti per rispondere in modo adeguato ai bisogni complessi delle persone sofferenti. Avere servizi adeguati alle complesse problematiche che attengono alla salute mentale è un diritto!

Come operatori lavoriamo ogni giorno nei servizi di cura sia ospedalieri che territoriali, con la gravissima insufficienza di personale che costringe ad operare con ritmi impossibili, condizioni di lavoro difficili e insostenibili. La nostra è una professione che richiede tecnica, professionalità e soprattutto umanità, sensibilità, empatia ed abbiamo bisogno di condizioni favorevoli per operare al meglio.

Come cittadini e volontari impegnati per la tutela della salute mentale, ogni giorno promuoviamo il tema della cura come un atto di responsabilità individuale e collettivo che vuole concorrere alla creazione di una comunità inclusiva e partecipata e cerchiamo di far sentire il nostro essere prossimi a chi è più in difficoltà, a chi necessita di attenzioni, cure e riconoscimento dei propri diritti.

La salute mentale non è solo una condizione, ma un cammino che richiede la consapevolezza, l'impegno e una comunità inclusiva capace di prendersi cura di sé stessa e delle persone che la abitano. Incontriamoci per

UNA SOCIETÀ IN CUI LA SALUTE MENTALE SIA RICONOSCIUTA E PRIORITARIA PER TUTTE E TUTTI RILANCIAMO IL CONFRONTO E IL DIALOGO!

MANTOVA

MILANO

LECCO

BERGAMO

LODI

BRESCIA

LA CAMPAGNA PER LA SALUTE MENTALE

ente di 3° livello al quale aderiscono diverse Associazioni lombarde di familiari, di volontari e di utenti, di cooperative no profit e organizzazioni sindacali...

IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI E LE ASSOCIAZIONI LOCALI, PROMUOVE UN CICLO DI ASSEMBLEE IN DIVERSI CAPOLUOGHI LOMBARDI, PER RILANCIARE IL CONFRONTO SUI TEMI RIGUARDANTI LA SALUTE MENTALE E PER RACCOGLIERE RIFLESSIONI E PROPOSTE SU DIVERSI TEMI:

- sui** percorsi di cura e di inclusione sociale;
- sulle** Case della comunità e salute mentale;
- sui** percorsi formativi degli operatori;
- sul** budget di comunità, che mette insieme il percorso di cura e il progetto di vita e richiede il consenso della persona interessata;
- sull'** integrazione socio-sanitaria, un processo indispensabile per una sanità territoriale e per la formulazione di progetti personalizzati in un'ottica strettamente connessa all'ambiente e al contesto di vita;
- sulla** prevenzione, l'intervento precoce e la connessione tra Servizi di neuropsichiatria dell'età evolutiva e i Servizi per adulti;
- sul** riconoscimento e la valorizzazione del sapere esperienziale delle persone con disagio mentale, dei familiari e del ruolo del terzo settore;
- sul** raggiungimento del 6% del budget sanitario regionale per la salute mentale; sul superamento del ricorso alla contenzione;
- sulla** condizione della salute mentale nei luoghi di restrizione per minori e per adulti ...

...e su tanto altro...

H. 10.00 APERTURA

VIRGINIO COLMEGNA

Presidente Campagna per la Salute Mentale

ANDREA FUREGATO

Sindaco di Lodi

10.30 INTERVENTI PREORDINATI

GIANCARLO CERVERI

Direttore Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze – Lodi

SIMONETTA POZZOLI

Assessora con deleghe al Welfare, Politiche Familiari, di Conciliazione e Coesione Sociale - Comune Lodi

PAOLA ARGHENINI

Responsabile Area Povertà, Bisogni e Politiche Sociali – Caritas Lodigiana

FRANCESCA PANELLA e MARA VALTORTA

Volontarie Associazione Loscercere ODV

ANNA GARBELLI

Presidente Associazione Curiosamente Aps

LETIZIA PERSICO MOLLICA

Vicepresidente - Associazione Il Magnete Aps

GIOVANNI BARIN

Vicepresidente – Associazione Genitori Tosti in Tutti i Posti APS

H. 11.30 INTERVENTI DEL PUBBLICO

H. 12.45 CONCLUSIONI